

Commento tecnico - giovedì 30 settembre

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1144.73 punti (-0.26%).

Commento tecnico - mercoledì 29 settembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1147.70 punti (+0.48%). Ieri l'S&P500 ha toccato i 1150.00 punti raggiungendo ufficialmente il nostro obiettivo. Abbiamo discusso seduta di ieri nel commento tecnico giornaliero ed aggiungiamo ora solo alcune considerazioni riguardanti il prossimo futuro. Per adesso vediamo poche divergenze che potrebbero indicare un top. I volumi sono stagnanti e l'indice non riesce ad accelerare al rialzo. Ieri la volatilità VIX è salita e il Money Flow Index è sceso malgrado la performance positiva. La partecipazione al rialzo è in diminuzione ma per ora manca pressione di vendita.

Idealmente dovrebbe esserci nei prossimi giorni un tentativo fallito di rialzo con una forte escursione giornaliera (3%) ed una chiusura in negativo. Una variante è una caduta a ciel sereno come successo a fine aprile.

Ora il future è a 1140 punti (-2). Per la prima volta da giorni ad un dollaro debole (EUR/USD a 1.36), non fa seguito un rialzo dell'oro (-2.5 USD). I mercati azionari europei sono stranamente molto volatili. La giornata odierna potrebbe diventare interessante ed avvicinarci al previsto punto tornante.

Commento tecnico - martedì 28 settembre

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1142.16 punti (-0.57%).

Commento tecnico - lunedì 27 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1148.67 punti (+2.12%). Sono passati due giorni dalla nostra lunga analisi del fine settimana. Approfittiamo di questo spazio per alcune considerazioni aggiuntive sull'S&P500. Premettiamo che il future è ora invariato a 1144 punti, fatto che indica un inizio di seduta odierna invariato. L'S&P500 ha praticamente raggiunto il nostro obiettivo a 1150 punti ma mancano ancora 4-5 sedute alla finestra temporale del 30 settembre-1 ottobre. Con RSI (65.99) e VIX 21.71) ancora lontane alcuni punti dai livelli che consideriamo critici (70 e 20), è ovvio che pensiamo che l'indice possa fare ancora un balzo verso l'alto e salire magari intraday fino a i 1170 punti. Visto che i 1150 punti corrispondono "solo" ad un ritracciamento secondo Fibonacci, siamo obbligati ad essere flessibili. Vediamo inoltre che altri indici sono posizionati diversamente rispetto ai massimi di agosto e giugno. È quindi più importante l'aspetto tempo e momentum rispetto al livello assoluto degli indici. Attendiamo nei prossimi giorni l'apparire di quelle divergenze che normalmente segnalano un massimo. Ripetiamo che per ora il trend è rialzista e confermato da MACD e Money Flow. Se però abbiamo interpretato correttamente i dati sul sentiment, volumi (generalmente scarsi) e l'HIRE Index (analisi stocastica sui COT) pensiamo proprio che il top si avvicina.

Commento tecnico - venerdì 24 settembre

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1124.83 punti (-0.83%).

Commento tecnico - giovedì 23 settembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1134.28 punti (-0.48%). Ieri l'S&P500 ha perso 5 punti in una seduta che sembra di consolidamento. Ci sono ora due candele rosse sul grafico e spontanea sorge la domanda se il ribasso non è già cominciato con una settimana di anticipo. Martedì sul massimo l'S&P500 è salito a 1148.59 punti e quindi il nostro obiettivo a 1150 punti è stato praticamente raggiunto. La domanda resta però senza risposta poiché non abbiamo nessun elemento di conferma, grafico o strutturale, che il ribasso è iniziato. Gli indicatori sono ancora positivi ed è ovvio visto che l'S&P500 è solo 14 punti dal massimo vale a dire l'1.2% - un'inezia.

I mercati azionari europei sembrano però già aver preso la via del ribasso. USD e Bonds scontano

un forte rallentamento economico. Il future sull'S&P500 è sceso ora a 1122.50 punti (-9) e mostrano una possibile apertura dell'indice sotto i 1130 punti. Abbiamo quindi molti segnali negativi - ma, ripetiamo, nessuna conferma. L'eventuale mancato rispetto del top per fine mese e l'inizio della discesa senza la prevista euforia ed eccessi ci fanno temere la continuazione del movimento laterale invece che l'inizio di un sostanziale e sostenibile ribasso. In questo caso l'indice potrebbe scendere per un minimo minore fino a fine mese (per intenderci sui 1100 punti) per poi ripartire verso l'alto. Sarebbe uno sviluppo deludente poiché in un ambiente del genere solo i traders possono guadagnare. Gli investitori e chi opera in maniera conservativa con un'ottica a medio termine può solo stare a guardare.

Commento tecnico - mercoledì 22 settembre 13.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1139.78 punti (-0.26%). L'S&P500 ieri ha accolto passivamente le dichiarazioni del capo della FED Bernanke. L'indice si è mosso in un range di un'1% terminando la seduta con una leggera perdita. Considerando che Bernanke ha dato l'impressione di non sapere più bene cosa fare o almeno di non avere nuove ricette per stimolare l'economia se non di pompare come al solito liquidità, il risultato è buono. Il trend resta rialzista e confermato da minimi e massimi ascendenti. La nostra impressione è che la tendenza dove rimanere invariata fino a fine mese quando attendiamo un top. I dati tecnici sono ancora solidi e l'unico punto di domanda riguarda le banche che mostrano segni di debolezza. La volatilità VIX è scesa a 22.35 mostrando investitori fiduciosi ma non euforici. Sul top ci aspettiamo valori intono al 20. Sapete inoltre che sul massimo prevediamo valori di RSI sui 70 contro i 66.87 di ieri sera. Mancano 7 giorni e 10 punti al previsto massimo. Nelle prossime sedute andremo alla ricerca di segni di debolezza e divergenze. Sul massimo dovrebbe esserci parecchia volatilità come segno di distribuzione. Quanto vediamo stamattina in Europa potrebbe essere un preludio.

Ora il future è a 1131.50 che corrisponde al un valore sull'S&P500 cash a 1137 punti. Il mercato prevede quindi un inizio di seduta in calo di 3 punti.

Il cambio EUR/USD è a 1.3365 ma gli occhi degli esperti sono puntati sull'USD Index (80.09) ed il supporto a 80 punti. Il USD rischia una caduta nel vuoto ed una perdita notevole di valore e fiducia. Le conseguenze sui mercati finanziari sono difficilmente valutabili.

Commento tecnico - martedì 21 settembre 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1142.71 punti (+1.52%). Ieri l'S&P500 ha superato in maniera convincente la resistenza a 1130 punti. Molto probabilmente buona parte di questo movimento è dovuto al short covering come abbiamo segnalato ieri. L'S&P500 si avvicina all'obiettivo a 1150 punti in situazione di ipercomperato. La RSI è a 68.62 ed il Money Flow a 85.40. Malgrado ciò il rialzo è sano e non vediamo ancora segni di euforia. La volatilità VIX è scesa a 21.20 ma potrebbe perdere ancora un paio di punti (20 è una barriera psicologica). Se come pensiamo l'indice è nella parte finale ed esaustiva di questo movimento ora non correggerà più. Siamo convinti che l'obiettivo temporale a fine mese sia valido. Invece i 1150 punti sono una stima ed è possibile che l'S&P500 salga di più ed entri nel settore 1160-1170. Al momento non lo sappiamo ma esagerazioni sono tipiche nella fase finale di questo movimento. Se invece ci fosse ora una correzione a testare il supporto a 1130 punti il nostro scenario potrebbe essere sbagliato. Una correzione ora significa consolidamento ed implica una fase di rialzo più lunga. Non elenchiamo però ora la varianti poiché non influenzano ancora le nostre posizioni.

Il future è ora a 1138 punti e questo significa un'apertura positiva sui 1144 punti.

Commento tecnico - lunedì 20 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1125.59 punti (+0.08%). Oggi facciamo alcuni commenti supplementari visto che l'S&P500 è confrontato con l'importante resistenza e doppio (o triplo) massimo a 1130 punti. Durante il fine settimana abbiamo ripetuto la nostra previsione di una continuazione del rialzo in direzione dei 1150 punti. Vogliamo aggiungere un paio di argomenti ma cominciamo da una considerazione. La nostra impressione è che la maggior parte degli speculatori è

short e questo é positivo. Se gli speculatori sono short sono già posizionati al ribasso e mancano a corto termine le forze per far cambiare direzione al mercato. Chi dovrebbe vendere ora visto che tutti prevedono una discesa? Queste sono le regole assurde della borsa.

Un altro semplice argomento a favore del rialzo é il trend. È più probabile che una tendenza continui rispetto ad un cambiamento di direzione. Molti indicatori di momentum danno un'ipercomperato. Se guardiamo il MACD vediamo però che il trend é intatto l'indicatore é stabilmente su buy. Infine osserviamo il Nasdaq100. La tecnologia ha superato il massimo di giugno e di agosto e quindi ha superato il doppio massimo a 1130 punti dell'S&P500. Se ci é riuscita la tecnologia perché non dovrebbe farcela anche l'S&P500?

Il future a scadenza dicembre sull'S&P500 é ora a 1125 punti segnalando un'apertura dell'indice sui 1131 punti. In mancanza di dati economici significativi oggi Wall Street é lasciata a sé stessa.

Vedremo se i rialzisti riescono ad imporre una rottura al rialzo. In caso positivo deve seguire nei prossimi giorni un ritracciamento a conferma della rottura. Ne riparliamo eventualmente domani.

Commento tecnico - venerdì 17 settembre

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1124.66 punti (-0.04%).

Commento tecnico - giovedì 16 settembre 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1125.07 punti (+0.35%). Finora il trend rialzista dell'S&P500 é confermato. Ieri l'indice ha guadagnato terreno con moderati volumi di titoli trattati, advances/declines a 305 su 191, VIX a 22.10 e RSI a 63.34. Naturalmente il momentum in calo ed il fatto che l'indice mostra incertezza ad affrontare la resistenza a 1130 punti ci rende un attimo prudenti. Non abbiamo però validi motivi per pensare che il movimento possa fermarsi qui. Venerdì la scadenza tecnica di opzioni e futures di settembre potrebbe creare una certa volatilità ed il tutto unito alla vicinanza della resistenza ed una situazione di moderato ipercomperato rischia di sfociare in un ritracciamento. Non riusciamo inoltre a capire perché il USD continua a perdere terreno, anche contro EUR. Se gli americani decidono di affossare la propria moneta é evidente che come alternativa esistono solo beni reali (come azioni o oro) ed altre monete. Gli USA hanno però bisogno degli stranieri per rifinanziare il debito pubblico e se manca la fiducia nella moneta rischiano la catastrofe.

Commento tecnico - mercoledì 15 settembre

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1121.10 punti (-0.07%).

Commento tecnico - martedì 14 settembre 12.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1121.90 punti (+1.11%). Ieri l'S&P500 ha avuto una buona seduta chiudendo con una consistente plusvalenza, vicino al massimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in aumento. L'advances/declines era positiva con 422 su 73 e la volatilità VIX é scesa a 21.21 (-0.78%). Ora iniziano i problemi. L'S&P500 si avvicina alla forte resistenza a 1130 punti (doppio massimo) in una situazione di ipercomperato (RSI a 62.53) ed un money flow mediocre. Inoltre venerdì si presenta la scadenza dei derivati di settembre. È quindi molto probabile che la barriera dei 1130 punti venga raggiunta per venerdì ma diventi invalicabile. A fine di settimana scorsa ancora molti traders erano short e si trovano ora obbligati a coprire. Non sappiamo quanto del movimento di ieri sera sia dovuto a questo effetto ma guardando settori, comportamento dell'indice e volumi sul future diremmo tanto.

Ora il future sull'S&P500 é a 1113.50 (-5). Per le prossime quattro sedute l'indice dovrebbe muoversi tra i 1100 ed i 1130 punti. Un buon ambiente per day traders specialmente se gli estremi vengono raggiunti.

Commento tecnico - sabato 11 settembre

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1109.55 punti (+0.49%).

Commento tecnico - venerdì 10 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1104.18 punti (+0.48%). Ieri l'S&P500 è partito molto bene salendo subito sopra i 1110 punti. Il rally si è però subito sgonfiato e l'indice è ridisceso a 1104 punti, livello di venerdì scorso. Malgrado il balzo iniziale sembra che l'S&P500 faccia fatica a staccarsi dai 1100 punti. Oggi, anche se il future segnala una plusvalenza iniziale di 4 punti, non pensiamo che succederà molto. Vediamo sviluppi positivi e rimaniamo convinti che il rialzo continuerà almeno fino a fine mese. I dati strutturali sono buoni e sostengono il rialzo. Non vediamo però molta partecipazione e al di fuori della tecnologia i movimenti sono modesti. Una discesa di 10-15 punti è ancora possibile e speculiamo su questo possibile attacco di debolezza per aprire le nostre posizioni long.

Commento tecnico - giovedì 9 settembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1098.87 punti (+0.64%). Contro le nostre attese ieri l'S&P500 si è già rafforzato. Durante la seduta è salito a 1103 punti ma ha poi terminato sotto questa importante barriera con consistenti volumi di titoli trattati. È stata una seduta positiva con 365 advances e 128 declines. La RSI è ferma a 55.73 e l'indicatore MACD è sempre su buy. Il ritracciamento potrebbe aver trovato un supporto a 1090 punti e quindi non c'è forse bisogno che l'indice scenda fino ai 1080 punti prima di riprendere il rialzo. Vediamo però ancora incertezza su vari mercati e quindi pensiamo che l'S&P500 debba consolidare ancora un paio di giorni restando intorno ai 1100 punti. Secondo noi l'S&P500 dovrebbe chiudere la settimana su questo livello anche se non sarà il caso. Il future è ora a 1102.70 punti (+5) e suggerisce un'apertura in positivo ma ancora intorno ai 1100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 8 settembre 12.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1091.84 punti (-1.15%). Dopo la dettagliata analisi del fine settimana e la pausa causata dalla chiusura di Wall Street lunedì, è ora di rifare il punto della situazione. Per questa settimana avevamo previsto un ritracciamento di al massimo tre giorni con obiettivo indicativo sui 1080 punti. Il calo di ieri rientra quindi nelle nostre aspettative e non mette per ora a rischio lo scenario di un rialzo fino a fine mese. Ieri l'S&P500 ha chiuso sul minimo giornaliero con moderati volumi di titoli trattati. La discesa è stata più forte di quello che ci sarebbe piaciuto vedere ma è normale visto che venerdì l'S&P500 avevano nettamente passato la resistenza a 1100 punti (falsa rottura). La seduta è stata negativa con 52 advances e 443 declines. L'indicatore MACD mantiene però il segnale d'acquisto. La RSI è scesa nuovamente in territorio neutro a 53.56. La VIX è salita tanto a 23.80 ma per ora non ci preoccupa. Riassumendo la giornata di ieri può essere considerata un normale inizio di correzione/ritracciamento e non ha nulla di preoccupante. L'S&P500 potrebbe scendere fino a giovedì ancora di un 10-12 punti ma dopo i compratori devono riapparire. In caso contrario abbiamo un problema. Ora il future è a 1089 punti (-2) e per oggi prevediamo ancora una giornata moderatamente negativa. Evitiamo di giocare questo lieve calo dell'indice e ci prepariamo, al minimo segnale di forza, a riaprire posizioni long con l'intenzione di mantenerle fino a fine mese.

Commento tecnico - sabato 4 settembre

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1104.51 punti (+1.32%).

Commento tecnico - venerdì 3 settembre

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1090.10 punti (+0.91%). Ieri sera l'S&P500 ha ancora guadagnato 10 punti chiudendo sul massimo giornaliero. L'indicatore MACD ha fornito un segnale d'acquisto, la RSI ha appena sorpassato la media fissandosi a 54 e la volatilità VIX è scesa a 23.19. Gli investitori sembrano guadagnare fiducia ed una discesa della VIX sotto i 21 punti fornirebbe un forte segnale positivo a medio termine.

Siamo convinti che l'S&P500 salirà almeno a 1100 punti. Al momento il future è a 1088 punti (-1) e

fra 30 minuti verranno pubblicati una serie di importanti dati sul mercato del lavoro USA. Un dato negativo verrebbe utilizzato dai molti traders spiazzati per coprire i short dopo una discesa iniziale. Un dato positivo darebbe ulteriore spinta al mercato. Di conseguenza non siamo preoccupati. Sul medio termine non sappiamo ancora se questo rally é un rimbalzo tecnico destinato a spegnersi sui 1100 punti per un doppio massimo o se può proseguire. Se continua il prossimo evidente obiettivo sono i 1130 punti. Stiamo lentamente diventando più positivi e propendiamo quasi per una prosecuzione del rialzo ma prima dobbiamo osservare la chiusura settimanale e l'eventuale test dei 1110 punti.

Commento tecnico - giovedì 2 settembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1080.29 punti (+2.95%). Il future é a 1081 punti e mostra che l'apertura dovrebbe essere leggermente positiva. Ne approfittiamo per fare il punto della situazione dopo il rally di ieri. La nostra previsione era di un rimbalzo tecnico fino a 1100 punti per un doppio massimo discendente. Questo obiettivo verrà raggiunto poiché tutto parla in favore di questo ulteriore piccolo passo verso l'alto. Mai un balzo del 3% da una solida base svanisce nel nulla ma ha sempre una continuazione di almeno un paio di sedute. La RSI é appena risalita a 50.76 e l'indicatore MACD é vicino ad un segnale d'acquisto. L'unica domanda che ci poniamo é se il potenziale di rialzo é superiore. Come scritto nei giorni scorsi la solida base e l'inizio del movimento sul punto tornante del 1. settembre permettono teoricamente la prosecuzione del ritmo dei trenta giorni. In questo caso l'S&P500 potrebbe salire fino a fine mese verso un triplo massimo a 1130 punti o addirittura verso i 1140-1150 punti preconizzati a luglio. Se vi ricordate (commento del 12 agosto) il doppio massimo a 1130 punti non ci ha mai convinto e secondo noi la fase di distribuzione non é terminata. Per ora siamo a livello di ipotesi ed attendiamo la chiusura settimanale e qualche dato supplementare sulla struttura del mercato prima di azzardare una previsione fondata.

Commento tecnico - mercoledì 1 settembre

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1049.33 punti (+0.04%).

Commento tecnico - martedì 31 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1048.92 punti (-1.47%). Come avete letto nel commento generale di stamattina l'S&P500 ha deluso le nostre aspettative perdendo buona parte dei guadagni di venerdì e tornando vicino al determinante supporto a 1040 punti. Il trend a medio e lungo termine é negativo ma come sapete ci aspettavamo ora un rally in controtendenza con obiettivo i 1100 punti. La seduta di ieri é stata negativa ma abbiamo l'impressione che la pressione di vendita sia moderata e quindi il rally ancora possibile. I volumi di titoli trattati ieri sono stati modesti ed il numero di titoli su nuovi minimi bassi. È poco probabile che l'indice si blocchi per più di quattro sedute su questo livello e quindi prevediamo ora un movimento decisivo. Fino a quando il supporto a 1040 punti regge (vale la chiusura giornaliera ! - intraday una falsa rottura al ribasso é possibile) il movimento dovrebbe essere al rialzo grazie ad una situazione di ipervenduto su alcuni settori decisivi come le banche e un sentiment decisamente negativo.

Ora il future é a 1041 punti e quindi l'S&P500 inizierà la seduta su un livello pericoloso. Gli indicatori di medio termine sono poco costruttivi ma non così negativi da imporre ora un'accelerazione al ribasso. Il punto tornante del 1. settembre potrebbe segnare un minimo e poi permettere un'ulteriore fase positiva di 15 fino a 30 giorni (più probabile). Dobbiamo attendere fino a domani sera per essere certi delle intenzioni del mercato. Speculativamente siamo però pronti ad aprire oggi posizioni long di trading e questo chiarisce le nostre preferenze. Giochiamo il potenziale di un deciso rimbalzo contro un rischio di un scivolamento sotto il supporto.

Commento tecnico - sabato 28 agosto

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1064.59 punti (+1.66%).

Commento tecnico - venerdì 27 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1047.22 punti (-0.77%). Ieri sera l'indice è scivolato verso il basso con moderati volumi di titoli trattati. L'S&P500 è calato costantemente per tutta la giornata chiudendo vicino al minimo. Questo comportamento è poco costruttivo ma almeno l'indice è rimasto lontano dal decisivo supporto a 1040 punti toccato mercoledì. Come in precedenti occasioni pensiamo che ci siano bisogno alcuni giorni ed uno stimolo per uscire da questa situazione di ipervenduto. Al momento il future è a 1047 punti ed indica un'apertura in leggero rialzo ma molto dipenderà dal dato sul PIL previsto alle 14.30. Vediamo una diminuzione della pressione di vendita e per il momento constatiamo un generale pessimismo. Ci sono quindi le premesse per un rimbalzo tecnico ma per ora manca un catalizzatore. Guardiamo da vicino il settore finanziario e le banche che nel ribasso di agosto hanno perso molto terreno ed ora sono decisamente ipervenduti ed in parte su decisivi supporti. Se non si concretizza un rally in controtendenza nei prossimi due giorni le probabilità di una caduta diretta sui 1000 punti aumentano considerevolmente.

Commento tecnico - giovedì 26 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1055.33 punti (+0.33%). A seguito di ulteriori notizie negative sullo stato dell'economia americana, l'S&P500 è caduto fino a 1039.33 punti toccando quindi il determinante supporto a 1040 punti. A questo punto si è concretizzata quella reazione dei rialzisti che ci aspettavamo già ieri e l'indice è risalito con buoni volumi di titoli trattati per chiudere in attivo a 1055 punti. L'indice si è risollevato da una situazione di ipervenduto. Questo significa che i shortisti hanno per ora chiuso le posizioni incassando i guadagni mentre alcuni disperati hanno comperato titoli otticamente sottovalutati. I compratori hanno mani deboli e quindi hanno bisogno di aiuto. Tecnicamente l'S&P500 può ora idealmente risalire ai 1100 punti per un doppio massimo per poi riprendere il ribasso. Per salire del 4% l'S&P500 avrebbe però bisogno di un paio di notizie positive o almeno non così catastrofiche come quelle degli ultimi giorni. I pochi investitori che riprendono coraggio (VIX a 26.70 -0.76) non devono subito spaventarsi e mollare - in caso contrario il ribasso continuerà subito. Riassumendo l'S&P500 ha ora la possibilità di rimbalzare. Ora vedremo se i bulls hanno la forza di prendere questa buona occasione al balzo. Tenete d'occhio l'indice BKX (-0.41%) delle banche che costituisce il tallone d'Achille. Senza i titoli finanziari il rimbalzo non si farà!

Commento tecnico - mercoledì 25 agosto 12.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1051.87 punti (-1.45%). Ieri l'S&P500 è sceso fino a 1046.58 punti prima di reagire e risalire di una decina di punti. Vendite sul finale hanno poi nuovamente fatto pressione sull'indice che chiude nettamente sotto i 1060 punti. La rottura del supporto a 1060 punti ha completato con sicurezza una formazione a testa e spalla ribassisti e questo ha conseguenze negative sul medio termine. Ora la probabilità è altissima che il doppio massimo a 1130 punti sia definitivo e che costituisca un top. Questo significa che la tendenza di base è negativa e dovrebbe dominare per i prossimi mesi. A corto termine esiste una concreta possibilità di un rimbalzo tecnico di 20-30 punti. La RSI è scesa a 34.43 e potrebbe essere sufficiente a provocare una reazione. L'unico dubbio è dato dal sentiment ancora troppo positivo (VIX a 27.43 contro un picco a 37.50 ad inizio luglio). Forse c'è bisogno un test della decisiva resistenza a 1040 punti prima che si concretizzi effettivamente un rimbalzo. A livello di cicli un minimo dovrebbe presentarsi il 1. settembre (60 giorni dal precedente minimo) e quindi come alternativa ad un rimbalzo immediato potrebbe esserci una discesa fino ai 1040 punti per metà di settimana prossima. Sconsigliamo caldamente di provare a sfruttare eventuali effimeri rally in controtendenza. Questi devono eventualmente essere utilizzati per ridurre posizioni di titoli tecnicamente deboli ancora in portafoglio o per costituire una posizione short a medio termine. Tenete d'occhio le banche (indice BKX), settore che ha condotto il ribasso e che ora è nettamente in ipervenduto (RSI a 28.25). L'eventuale rimbalzo tecnico potrebbe partire da qui e da un ritorno sopra il supporto a 44 punti.

Commento tecnico - martedì 24 agosto 15.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1067.36 punti (-0.40%). Ieri sera l'S&P500 ha terminato la seduta sul minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in calo. La chart mostra un'immagine negativa con una possibile testa e spalle ribassista. Supporto è sui 1060 punti (1056 punti di minimo della fascia) ed al momento il future è a 1052 punti. Se tra mezz'ora l'indice apre su questi livelli rischia un'accelerazione al ribasso verso i 1040 punti. Il dato di ieri riguardanti il CBOE put/call ratio ci lascia molto perplessi. Sta succedendo qualcosa di inusuale poiché percorrendo tutto il nostro database (dal 2003) non abbiamo mai trovato un numero così basso durante un ribasso a corto termine. Solo nella fase terminale di un rialzo. Cosa sta succedendo? Non lo sappiamo ma a questi livelli gli indici azionari sono piuttosto ipervenduti (RSI sui 35 punti) e si appoggiano sui limiti inferiori delle Bollinger Bands. Come traders aggressivi potremmo ora tentare un long (anche Eurostoxx50 sui 2610 punti) per una breve ma intenso rimbalzo. Il quadro generale è però negativo ed un investitore normale è short o sta a guardare. Il nostro schermo è rosso intenso (perdite superiori all'1% su tutti gli indici azionari, metalli e la maggior parte delle materie prime) o verde chiaro (guadagni superiori all'1% per Yen e Bonds). In una situazione di tale nervosismo solo un trader esperto può operare. Gli altri o si affidano alla fortuna o è meglio che stiamo a guardare. Il rischio di movimenti violenti è alto.

Commento tecnico - sabato 21 agosto

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1071.69 punti (-0.37%). Se avete letto la parte finale del commento di ieri mattina sapete che la seduta di venerdì ha corrisposto alle nostre attese. L'S&P500 è sceso fino a 1063 punti per poi finalmente rimbalzare e terminare la seduta con una minima perdita. Questa reazione è positiva e la chiusura lontano dal minimo è una buona premessa per un inizio di settimana prossima positiva. L'advances/declines è stata negativa (183 su 308) ma la volatilità VIX è scesa contro la logica a 25.49 (-0.95). Senza anticipare troppo degli argomenti che troverete nel commento generale del fine settimana, pensiamo che il ribasso di agosto dovrebbe esaurirsi sul livello attuale e prevediamo un'ulteriore tentativo di stabilizzazione. È probabile che l'indice risalga verso i 1100 punti ma qui le previsioni si complicano. Avremo tempo di riparlare.

Commento tecnico - venerdì 20 agosto 11.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1075.63 punti (-1.69%). Dopo la salita di inizio settimana ed il forte calo di ieri è giunto il momento di fare il punto della situazione. Tra giugno ed agosto l'S&P500 si è mosso dal minimo di fine giugno a 1010 punti al doppio massimo a 1130 punti. Tendenzialmente da aprile, momento in cui abbiamo dichiarato il ritorno del bear market, l'indice si è diretto verso il basso. Dopo una netta fase negativa fino a metà maggio l'indice è entrato in una fase laterale di tipo distributivo. Il minimo di fine giugno a 1010 punti è un'estensione verso il basso e non una continuazione del ribasso. Questa constatazione è importante poiché fa diventare i 1040 punti solida base e fine ufficiale della prima gamba di ribasso. Da metà maggio è stato molto difficile seguire le tendenze poiché gli indicatori tecnici davano spesso segnali deboli o si trovavano in zona neutrale - un po' come la media mobile a 200 giorni.

Abbiamo ora una forte zona di supporto che si estende tra i 1040 ed i 1060 punti ed un sospetto doppio massimo a 1130 punti. In questa fascia l'S&P500 può muoversi più o meno liberamente ed in maniera per noi imprevedibile. Ci sono brevi rally di alcuni giorni seguiti da forti cadute e diventa molto difficile se non impossibile avere posizioni valide per alcune settimane. La nostra opinione è evidentemente che presto o tardi l'S&P500 dovrà lasciare questa fascia verso il basso e scendere sotto i 1000 punti. Nelle ultime settimane abbiamo più volte cercato di definire un top dal quale il ribasso dovrebbe svilupparsi ma non ci riusciamo. Il doppio massimo a 1130 punti è potenzialmente negativo e potrebbe essere un top ma continua a non convincerci. Sarebbe confermato solo con una discesa dell'S&P500 sotto i 1040 punti. La nostra opinione è che dovrebbe ancora esserci un tentativo di rialzo sopra i 1130 punti per completare la distribuzione. Al momento gli indicatori tecnici non sostengono né negano nessuno dei due scenari. La pressione di vendita per ora è limitata e non vediamo abbastanza danni tecnici per un attacco diretto dei ribassisti ai 1040

punti. D'altra parte é stato molto deludente vedere che il tentativo di rimbalzo di questa settimana si é esaurito dopo tre giorni e senza che l'S&P500 riuscisse ad attaccare i 1100 punti.

Riassumendo abbiamo diversi scenari davanti a noi con chiari riferimenti tecnici (supporti e resistenze) ed implicazioni. Non sappiamo però ancora in quale direzione vogliono muoversi ora le borse e dobbiamo attendere chiari segnali tecnici. Questi possono essere sia una rottura in una o nell'altra direzione ma pensiamo di notare prima un aumento della forza d'acquisto o della pressione di vendita. Al momento sembra che gli investitori istituzionali sono passivi ed assenti. Consigliamo di non gridare troppo al forte rialzo o invocare il crash imminente poiché tecnicamente nessuna di queste due opzioni si sta profilando.

Per quel che riguarda il cortissimo termine normalmente un forte reversal come quello di ieri ha uno strascico negativo. Una discesa sui 1070 punti nei prossimi giorni é sicura, una rottura fino ai 1060 punti possibile, un crollo fino ai 1050 punti teoricamente immaginabile ma poco probabile.

Commento tecnico - giovedì 19 agosto

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1094.16 punti (+0.15%).

Commento tecnico - mercoledì 18 agosto

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1092.54 punti (+1.22%).

Commento tecnico - martedì 17 agosto 09.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1079.39 punti (+0.01%). Ieri l'S&P500 ha seguito nel dettaglio i riferimenti forniti dall'analisi tecnica. A iniziato la seduta debole toccando il supporto a 1070 punti e completando un tipico ritracciamento del 50% del rialzo da inizio luglio. È poi arrivata la reazione dei rialzisti che ha fatto risalire l'indice di 13 punti. A questo punto la seduta era terminata.

L'S&P500 non ha avuto la forza per accelerare sopra i 1080 punti e si é bloccato in un movimento laterale senza costrutto. L'indice potrebbe a questo punto aver terminato la correzione ma per ora quello che sappiamo lo vediamo sul grafico. Il trend é ancora ribassista ma la situazione sta diventando costruttiva. La pressione di vendita é scemata e visto che il mercato é tendenzialmente troppo venduto dovrebbe ora esserci spazio per una reazione verso l'alto. In questo ambito sarebbe necessaria oggi una chiusura sopra i 1080 punti - ancora meglio se l'indice riuscisse a superare i 1087 punti, livello dove passa la resistenza a la media mobile a 50 giorni. Noi siamo positivi poiché a medio termine gli indicatori sono costruttivi e gli investitori istituzionali non vendono. Se però non si concretizza velocemente un rialzo l'S&P500 non può che cadere ulteriormente verso i 1060-1050 punti.

Commento tecnico - sabato 14 agosto 18.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1079.25 punti (-0.40%). L'S&P500 ha avuto una seconda giornata relativamente tranquilla dopo il forte calo di mercoledì. Il range giornaliero é stato di soli 7 punti. ed ha concesso poco spazio ai traders. L'indice sembra volersi stabilizzare sopra il nostro obiettivo a 1070 punti. La pressione di vendita sembra scemare e l'indice non ha accelerato al ribasso restando sopra il minimo del giorno precedente malgrado due tentativi dei ribassisti. A corto termine l'indice é ipervenduto e visto che gli indicatori a medio termine restano positivi ci aspettiamo ora una reazione dei rialzisti. Siamo però realisti. Da metà maggio l'indice oscilla intorno ai 1080 punti e non sembra in grado di sviluppare una tendenza in grado di spostarlo più di 60 punti da questo baricentro. la realtà é quindi quella di un movimento laterale che secondo noi é di tipo distributivo. L'S&P500 non sembra però aver completato questa fase con il massimo di inizio agosto e quindi non possiamo che prevedere per le prossime settimane un'ulteriore e forse ultime tentativo di rialzo.

Commento tecnico - venerdì 13 agosto 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1083.61 punti (-0.63%). L'indice ha iniziato le contrattazioni con una

consistente perdita. È poi riuscito in parte a recuperare chiudendo però sotto i 1088 punti e sotto la media mobile a 50 giorni. Sono andati male i titoli tecnologici ma in generale la seduta non è stata molto negativa (advances/declines a 152 su 340) e ci aspettavamo di peggio. La nostra impressione è che l'indice stia correggendo ma non che abbia iniziato un sostenibile ribasso. Come scritto ieri pensiamo che dovrebbe al più tardi fermarsi sui 1070 e poi eventualmente provare a fare un nuovo rally per salire sopra i 1130 punti. Possiamo confermare questo scenario positivo solo dopo aver osservato la chiusura settimanale. Oggi potrebbe ancora esserci debolezza iniziale ma pensiamo che poi si concretizzerà un recupero ed una sorprendente chiusura positiva.

Commento tecnico - giovedì 12 agosto 11.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1089.47 punti (-2.82%). Seduta molto strana quella di ieri. Ufficialmente la borsa americana è caduta dopo che le misure della FED comunicate la sera prima alle 20.15 hanno deluso le attese degli investitori. Nessuno però riesce a spiegare perché questa reazione negativa non è arrivata già martedì. Ieri l'S&P500 ha esordito sui 1100 punti ed è velocemente caduto di altri 10 punti per poi bloccarsi in un surreale movimento laterale alcuni punti sopra il supporto a 1088 punti. Nessuna reazione e nessuna rottura ulteriore al ribasso. Con 5 advances contro 495 declines la seduta è stata disastrosa. La volatilità VIX è salita a 25.39 e la CBOE equity puts/calls ratio a 0.77. L'indicatore MACD fornisce un segnale di vendita a corto termine. Le banche si sono comportate particolarmente male tirando il ribasso - l'indice settoriale BKX è sceso del -4.32% e molti nomi noti (Citigroup, JP Morgan, Bank of America) appaiono nella lista dei titoli con nuovi minimi a 30 giorni. Abbiamo però l'impressione che questo calo sia stato pilotato. Non è possibile che martedì non è successo niente e poi ieri gli indici sono scesi come su un'ordine ad un certo livello per poi bloccarsi.

Non pensiamo quindi che il rialzo sia finito. Ad inizio agosto vediamo un sospetto doppio massimo sui 1130 punti ma nessuna formazione tecnica esaustiva. Riteniamo quindi che da adesso non inizi un ribasso anche perché gli indicatori a medio termine restano costruttivi e fino ad inizio settimana gli investitori istituzionali erano compratori. Non escludiamo che il supporto a 1088 punti possa reggere ma riteniamo più probabile che ci siano ancora alcune vendite di quei traders sorpresi con una posizione long. La nostra previsione attuale, dopo un giorno di forte calo, è che l'S&P500 dovrebbe scendere sui 1070 (massimo 1060) punti per poi ripartire verso l'alto. Con il 38% dei titoli sopra la media mobile a 20 giorni (alcuni giorni fa erano più dell'80%) gli indici sono ipervenduti e nelle prossime ore prevediamo un rimbalzo.

Il future è ora a 1084 punti indicando un'apertura invariata.

Commento tecnico - mercoledì 11 agosto

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1121.06 punti (-0.60%).

Commento tecnico - martedì 10 agosto 09.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1127.79 punti (+0.55%). Ieri è stata una seduta tranquilla ed in parte deludente. I rialzisti si aspettavano finalmente un attacco al massimo di giugno a 1132 punti ed invece sul massimo giornaliero l'indice si è fermato a 1129 punti. Per la sesta seduta consecutiva l'indice si blocca sotto la resistenza che ora appare chiaramente anche sul grafico. Altri indici come il Nasdaq100 ed il DJ Transportation hanno superato il massimo di settimana scorsa e questo è positivo. Il fatto che l'S&P500 si sia invece bloccato è un chiaro segno della dominanza dell'analisi tecnica in questa fase di mercato. L'intonazione di fondo resta positiva ma ci preoccupano il calo di momentum, la scarsa forza d'acquisto ed i volumi in calo. L'indice malgrado le buone premesse non riesce ad accelerare al rialzo e a questo punto rischia un'ulteriore correzione.

Anche la volatilità VIX è risalita a 22.14 senza essere in grado di attaccare il supporto a 20 punti. Il dollaro americano si sta rafforzando e se questo episodio si trasforma in tendenza potrebbe segnalarci che anche sui mercati azionari potrebbe apparire qualcosa di nuovo.

Ripetiamo che la tendenza resta positiva e prevediamo almeno una penetrazione dell'indice nel settore 1132-1140 punti. Non siamo però sicuri che il rialzo possa poi continuare in direzione dei

1180 punti.

Stamattina il future perde 5 punti fornendo un valore teorico dell'indice di 1123 punti.

Commento tecnico - domenica 8 agosto

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1121.64 punti (-0.37%). Abbiamo poco da aggiungere a quanto già scritto nel commento tecnico generale di ieri. L'advances/declines è stata di 164 a 329, il RSI è a 59.08, l'indicatore MACD è ancora su buy ed il money flow stabile a 58.24. Gli indicatori tecnici ci dicono niente di nuovo. Impressionante è stata la reazione dell'indice dal minimo dopo notizie congiunturali molto negative. La lunga candela senza corpo sul grafico è un hammer, figura che normalmente, ma non certamente, si risolve al rialzo. Siamo convinti che l'indice deve ancora muoversi verso l'alto e come minimo penetrare nel settore 1132-1140 punti. Il comportamento dell'indice in questa occasione ci dirà come deve finire questo rialzo. Gli indicatori a medio termine sono ancora forti e quindi riteniamo che la nostra previsione di un top a 1180 punti il 20 di agosto sia valida. Attenzione però perché abbiamo varianti in un range tra i 1140 ed i 1220 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1125.81 punti (-0.13%). L'S&P500 è inizialmente sceso fino ai 1118 punti per poi recuperare e chiudere la giornata vicino al massimo con bassi volumi di titoli trattati. Dopo il balzo di lunedì che ha fatto salire l'S&P500 a ridosso del massimo di giugno a 1132 punti, il movimento si è bloccato. Notate come la volatilità ed il range giornalieri sono diminuiti, comportamento che abbiamo già visto in occasione (prima) di precedenti correzioni. È sicuro che l'indice si trova vicino ad un movimento deciso. Poiché strutturalmente le borse restano forti e contemporaneamente la partecipazione diminuisce, riteniamo che si prospetta un'ulteriore tipica correzione di tre giorni che dovrebbe lasciare il trend rialzista intatto. Sarebbe però abbastanza strano che non ci sia almeno un tentativo di penetrare nel range 1132-1140 punti. Come traders ci aspettiamo quindi oggi una falsa rottura al rialzo seguita da un reversal ed una chiusura in negativo. Come investitore sto a guardare poiché il trend rialzista è ancora al rialzo e sembra che bisogna ancora aspettare prima che riappaia come previsto il bear market. Se avete tempo guardate la chart della volatilità VIX che ieri è scesa a 22.10. È su un'importante supporto e questo ha delle conseguenze. Pensateci che ne ripareremo durante il fine settimana!

Commento tecnico - giovedì 5 agosto 09.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1127.24 punti (+0.61%). Ieri l'S&P500 è oscillato violentemente un paio di volte come conseguenza della pubblicazione di dati congiunturali. Alla fine però l'indice ha seguito il trend e chiuso al rialzo, due punti sopra il massimo di lunedì. La seduta è stata positiva con advances/declines a 387 su 104, VIX in calo a 22.21 e RSI in aumento a 61.70. Il Money Flow ha ricominciato a salire e l'indicatore MACD è sempre su buy. L'S&P500 sta entrando nella forte fascia di resistenza a 1132-1140 e probabilmente verrà bloccato e nuovamente respinto verso il basso. È possibile che gli attesi dati sul mercato del lavoro americani che verranno pubblicati domani alle 14.30 verranno presi come scusa per prese di profitto.

La tendenza resta positiva e non vediamo rischi all'orizzonte per un cambiamento di trend. Solo una chiusura giornaliera sotto i 1100 punti ed un minimo discendente potrebbero mutare questo scenario positivo per le prossime settimane.

Commento tecnico - mercoledì 4 agosto

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1120.46 punti (-0.48%).

Commento tecnico - martedì 3 agosto 11.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1125.86 punti (+2.20%). Il rialzo è ripreso come previsto - o forse ancora meglio del previsto. Il consolidamento di settimana scorsa sembrava concluso e lunedì ci doveva essere la conferma definitiva sotto forma di una seduta positiva. L'S&P500 ha però voluto

risolvere tutto in una sola giornata. Performance positiva e chiusura sopra il precedente massimo a 1120 punti mostra l'aspetto tecnico di questo movimento. Come una settimana fa sembra che i grandi investitori stiamo giocando al gatto ed al topo con i traders. La rottura sopra i 1120 punti ha fornito a molti un segnale d'acquisto ed ora ci saranno parecchie posizioni long a 1120 punti con stop sotto i 1100. Potremmo immaginare che il gioco continuerà con una falsa rottura sopra i 1132 punti ed un'ulteriore correzione verso i 1100 punti. Insomma, questo trend resta positivo con il rischio di far saltare i nervi (e gli stop) a molti rialzisti. Sarà difficile trovare il massimo poiché avremo numerosi falsi segnali. Bisognerà scovare tra i vari indicatori le divergenze significative. Per ora ci preoccupa solo il Money Flow inspiegabilmente in calo ed i volumi di titoli trattati che ristagnano.

Per le prossime sedute il nostro obiettivo restano i 1130-1140 punti. Poi prevediamo un'ulteriore significativa pausa d'assestamento. Non sembra che la fine di questo movimento sia imminente e per ora manteniamo l'obiettivo a 1180 punti. Talvolta non c'è bisogno di essere molto sofisticati. Basta seguire le regole di base dell'analisi tecnica: fino a quando dal minimo di fine giugno la serie di minimi e massimi ascendenti continua non bisogna preoccuparsi.

Commento tecnico - sabato 31 luglio 11.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1101.60 punti (+0.01%). Ieri l'indice ha terminato la seduta invariato. Malgrado ciò abbiamo alcuni spunti di analisi. L'indice sembra aver terminato l'atteso ritracciamento esattamente dopo tre giorni e quindi lascia intatte le possibilità di una ripresa del rialzo per settimana prossima. Ci piace invece poco la serie di minimi e massimi discendenti. Ieri l'S&P500 ha toccato un minimo giornaliero a 1088 punti e non è quello che volevamo vedere (vedi commento di ieri). Positiva è stata ancora una volta la reazione dei rialzisti che ha permesso una chiusura in pari e sull'importante barriera psicologica dei 1100 punti. L'advances/declines (278 su 217) mostra sostanzialmente una seduta in equilibrio. Ci preoccupa infine il nuovo massimo annuale sull'US Treasury Bond.

Per oggi ci fermiamo qui. Analizzeremo l'indice nuovamente nell'ambito del commento tecnico del fine settimana e cercheremo di meglio definire le probabilità di una ripresa del rialzo. Gli indicatori tecnici, per la maggior parte in territorio neutro, ci aiutano poco.

Commento tecnico - venerdì 30 luglio 11.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1101.53 punti (-0.42%). Ieri l'S&P500 ha compiuto quel tuffo sotto i 1100 punti previsto già nel commento di domenica. In questo modo gli speculatori long con ovvi stop su questo livello dovrebbero essere stati tolti di mezzo. Sul minimo a 1092 punti l'indice ha reagito bene risalendo di 15 punti con forti volumi di titoli trattati. L'advances/declines è negativa (160 su 331) ma normale per una giornata del genere. La volatilità VIX è rimasta a 24.12 ed il CBOE equity put/call ratio è su un medio 0.67. Secondo le nostre previsioni il rialzo dovrebbe riprendere settimana prossima. È però probabile che lo slancio iniziale sparisca e che il movimento diventi più lento ed irregolare. Oggi venerdì è ancora possibile una seduta negativa ma l'S&P500 non deve fare un minimo discendente vale a dire non deve toccare valori inferiori ai 1092 punti. Ci preoccupano dollaro debole e tassi d'interesse ancora in calo. Attendiamo l'esito della seduta odierna per confermare lo scenario rialzista fino al 20 di agosto.

Commento tecnico - giovedì 29 luglio 09.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1106.13 punti (-0.69%). Ieri c'è stata un'altra seduta con volatilità ridotta (11 punti tra minimo e massimo) e volumi in calo. La serie di massimi e minimi ascendenti è stata però interrotta ed è apparsa sul grafico la seconda candela rossa. L'atteso consolidamento è iniziato e per ora è bastato solo a far ridiscendere l'indice fino ai 1103 punti. Il previsto test del supporto a 1100 punti con rottura marginale non si è ancora concretizzato. In teoria dovrebbero quindi esserci ancora una o due sedute deboli. Attenzione però che questo è lo scenario ovvio e raramente le borse fanno quello che tutti si aspettano.

I parametri tecnici non ci aiutano a capire cosa potrebbe succedere nelle prossime ore. Restiamo

positivi per le prossime settimane ma questo é tutto quello che possiamo dire. Settimana prossima dovrebbe concretizzarsi un movimento in direzione dei 1130-40 punti.

Commento tecnico - mercoledì 28 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1113.84 punti (-0.10%). L'S&P500 ha avuto una seduta senza storia. Tra minimo e massimo giornaliero, raggiunti nelle prime ore di contrattazioni, ci sono solo 11 punti. A cortissimo termine sono importanti i 1110 punti dove si accumulano parecchi volumi sui futures. Se l'indice riesce a tenere sopra questo mini supporto ancora un paio di sedute dovrebbe poi salire direttamente verso i 1130-40 punti. Vediamo molti titoli che si comportano bene e restiamo positivi per le prossime settimane. Il fatto che pronostichiamo un breve ritracciamento sotto i 1100 punti é solo un aspetto tattico di trading ma niente che traspare dagli indicatori tecnici. Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta peggiore di quanto indichi il valore dell'indice. L'Advances/declines é stata di 179 su 316 e l'indice delle banche (BKX) ha subito una netta frenata con una chiusura sui minimi giornalieri. Il Money Flow é piatto. Manteniamo quindi un atteggiamento cauto per quel che riguarda il resto della settimana mentre rimaniamo positivi per agosto. I 1180 punti previsti ad inizio luglio potrebbero effettivamente venir raggiunti.

Commento tecnico - martedì 27 luglio 15.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1115.01 punti (+1.12%). Ieri sera l'S&P500 ha fatto un'ulteriore balzo verso l'alto ed ora a cortissimo termine l'aria comincia a farsi rarefatta. Il future é ora a 1117 punti e questo corrisponde ad un'apertura sui 1123 punti. Oggi é possibile che si concretizzi un reversal ed una chiusura in negativo. Per i prossimi giorni sarebbe utile e sano un test del supporto a 1100 punti. In seguito il rialzo dovrebbe riprendere. Tecnicamente il movimento é sano con buona partecipazione sia qualitativa che quantitativa. La RSI é solo salita a 60.04 mentre la volatilità VIX é scesa a 22.73. Di conseguenza confermiamo la nostra previsione di una continuazione del rialzo in direzione dei 1140 punti prima e 1180 punti in seguito. Il movimento non dovrebbe smorzarsi prima del 20 di agosto. É quindi ovvio che non può continuare al ritmo attuale.

Commento tecnico - sabato 24 luglio 11.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1102.66 punti (+0.82%). In due sedute l'S&P500 ha superato i 1100 punti creando una parziale sorpresa. Noi eravamo tendenzialmente positivi, basta rileggere il commento di giovedì per rendersene conto. Non pensavamo però che una rottura al rialzo si presentasse così velocemente.

Gli indicatori tecnici, specialmente quelli riguardanti la partecipazione, indicano una buona probabilità per una continuazione di questo movimento e già in altri commenti abbiamo rimesso sul tavolo la previsione di inizio luglio che contemplava una salita dell'S&P500 fin verso i 1180 punti per il 20 di agosto. Una settimana fà seguendo questo scenario eravamo long e siamo stati stoppati dal forte calo di venerdì 16. Pensiamo purtroppo che il rialzo proseguirà alla stessa maniera con false rotture ed improvvisi pull back a far saltare gli stop (ed i nervi dei traders). A corto termine é quindi possibile che l'S&P500 guadagni ancora una decina di punti attirando gli ultimi scettici ad entrare al rialzo. Poi ci sarò il ritracciamento a sorpresa sotto i 1100 punti per eliminare i traders deboli che mettono lo stop sulla vecchia resistenza ed ora ovvio supporto. E così via. Sarà un gioco di settimane al gatto ed al topo. Bisogna cercare di non essere il topo.

Per tornare alle cose serie gettiamo un ultimo sguardo sugli indicatori. L'RSI a 56.92 mostra che c'è ancora spazio verso l'alto. La volatilità VIX scesa a 23.47 (contro il precedente 24.63) ci dice che gli investitori stanno guadagnando fiducia. Il MACD é ancora su buy ed il Money Flow é in aumento. Riassumendo il rialzo può continuare...

Commento tecnico - venerdì 23 luglio

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1093.67 punti (+2.25%).

Commento tecnico - giovedì 22 luglio 12.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1069.59 punti (-1.28%). Dopo un paio di giorni di pausa torniamo ad analizzare l'S&P500. Lo ritroviamo 5 punti sopra la chiusura di venerdì scorso e tecnicamente la situazione non è cambiata. Sabato scorso abbiamo dichiarato che il rialzo di luglio era terminato. Oggi possiamo constatare che non c'è stata continuazione al calo di venerdì scorso e quindi non abbiamo neanche ribasso. Vediamo una serie di sedute senza tendenza che risultano in un movimento laterale senza tendenza. L'indice è bloccato tra i 1050-55 punti ed i 1100 punti. L'indicatore MACD è ancora su buy, la RSI neutra (47.18), la volatilità lontana dai 30 punti (25.64). L'impressione è che l'S&P500 non possiede le forze per uscire sostenibilmente da questo trading range - neanche verso il basso. Il ribasso di ieri non dovrebbe continuare e tendenzialmente prevediamo un ritorno verso l'alto. Dall'esame dei COT vediamo che i commercial sono impegnati al rialzo e non pensiamo che molleranno facilmente. È più probabile rivedere i 1100 punti che i 1055 punti. I traders dovrebbero tentare di andare long piuttosto che short.

Commento tecnico - martedì 20 luglio

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1083.48 punti (+1.14%).

Commento tecnico - lunedì 19 luglio

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1071.25 punti (+0.60%).

Commento tecnico - sabato 17 luglio 08.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1064.88 punti (-2.88%). L'hanging man e la nostra inquietudine sono sfociati in un crollo e nel termine del rialzo di luglio. Facciamo fatica ad accettare questo risultato poiché le premesse tecniche per la continuazione del rialzo erano buone. Il messaggio che lancia ora la chart è però chiaro. Dai 1100 punti non si passa ed ora diventa più probabile una nuova discesa dell'S&P500 verso il 1020 punti. È difficile districarsi tra questi improvvisi ed in parte illogici cambiamenti di direzione. Settimana scorsa le banche hanno avuto performances superiori al 10%, ieri sera sono cadute del -5.71% (indice BKX). Non può essere di certo la riforma finanziaria, approvata dal Congresso dopo mesi di consultazioni, ad aver sorpreso negativamente gli investitori. Il dato sulla fiducia dei consumatori era invece pessimo e la reazione degli investitori è comprensibile. È solo strano che i settori con le maggiori perdite non sono quelli legati al consumo. L'S&P500 ha chiuso sul minimo della giornata e con forti volumi di titoli trattati. I venditori hanno controllato per tutta la seduta gli avvenimenti. La volatilità VIX è salita a 26.25, la RSI è scesa a 45.38. L'indicatore MACD è ancora su un buy. Gli indicatori tecnici non ci aiutano molto a determinare il futuro prossimo delle borse. Rialzi e ribassi si susseguono troppo velocemente per stabilizzare un trend. Aspettiamo un paio di giorni per vedere cosa si sviluppa dopo il forte calo di venerdì.

Commento tecnico - venerdì 16 luglio 12.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1096.48 punti (+0.12%). La candela apparsa ieri sul grafico è un hanging man. Si tratta di una figura molto popolare poiché facile da riconoscere e con un nome interessante. Viene considerata una figura di inversione negativa di tendenza (reversal). Questo è di per sé un'errore poiché l'hanging man ha una prosecuzione statisticamente positiva nel 56% dei casi. Diventa effettiva solo se il giorno dopo l'indice chiude sotto il minimo della giornata - nel nostro caso solo se l'S&P500 chiude sotto i 1080 punti. La maggior parte delle figure tecniche ha bisogno di tre giorni per formarsi e confermarsi. Questa è spesso la ragione per cui restiamo vaghi quando vediamo una particolare candela. Senza aver visto la continuazione è arrischiato osare delle previsioni.

Ieri l'S&P500, malgrado pessimi dati congiunturali, è sceso solo a 1080 punti per poi risalire e chiudere in pari. Una buona reazione che per ora rientra nel nostro scenario positivo. Saremmo però più tranquilli con una chiusura sopra i 1100 punti che stanno chiaramente diventando resistenza e

non solo barriera psicologica. Vediamo alcuni movimenti strani (VIX in salita a 25.14 / USTbonds futures in ascesa, dollaro molto debole) che non riusciamo spiegarci. Seguiamo attentamente lo sviluppo della situazione ma per ora non abbiamo ragioni per mettere in dubbio lo scenario positivo con obiettivo 1180 punti.

Commento tecnico - giovedì 15 luglio 12.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1095.17 punti (-0.02%). Ieri s&P500 ha provato a superare i 1100 punti ma si è bloccato a 1099. Ha poi provato a scendere ed è stato nuovamente bloccato a 1087. È evidente che per ora compratori e venditori si equivalgono. RSI a 55.92, VIX a 24.89 e CBOE Equity put/call ratio a 0.58 sono in territorio neutro e non ci aiutano a determinare la direzione futura. In mancanza di argomenti contrari l'S&P500 deve continuare il trend dominante da settimana scorsa - rialzo. La serie di sedute positive aumentano però il rischio di prese di beneficio. Con un'alta probabilità nei prossimi due giorni avremo una seduta negativa. Prevediamo un ritorno a 1085 punti prima che la resistenza a 1100 punti venga definitivamente superata.

Commento tecnico - mercoledì 14 luglio 10.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1095.34 punti (+1.54%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'ulteriore seduta positiva ignorando completamente la barriera dei 1085 punti. L'indice mostra di non voler consolidare ed ha guadagnato circa 65 punti in 6 sedute o 95 punti dal minimo. Il movimento verso l'alto è stato finora dinamico e con buona partecipazione. Speculativo nella fase iniziale ma qualitativamente sta migliorando. Di conseguenza è possibile e probabile che continui. La RSI è solo a 55.98 e la volatilità VIX a 24.56. Sui 1100-1110 ptl esiste una resistenza che all'inizio avevamo individuato come possibile obiettivo. L'impressione odierna è però che l'S&P500 potrebbe salire più in alto sostenuto dallo scetticismo di molti. A corto termine potrebbero esserci prese di beneficio - il movimento non può continuare con questo ritmo. Nel commento del fine settimana vi avevamo però avvisato che avevamo degli scenari positivi con un estremo concernente un nuovo massimo marginale sopra i 1220 punti. Non vogliamo oggi esagerare e non abbiamo ragioni per fissare un target così alto. **Oggi però la nostra ipotesi di lavoro diventa un top per il 20 di agosto a 1180 punti.** Questo obiettivo farebbe confluire parecchi nostri scenari riguardanti altri mercati azionari e finanziari. Non abbiamo ancora nessuna dimostrazione a sostegno di questa nostra tesi ma restiamo tendenzialmente positivi e rialzisti. Ora il future è a 1096 punti. Oggi l'S&P500 testerà i 1100 punti. È probabile che l'indice venga respinto verso il basso ma questo non dovrebbe mutare le prospettive a medio termine.

Commento tecnico - martedì 13 luglio 11.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1078.75 punti (+0.07%). Ieri il minimo (1070) e massimo (1080) giornaliero sono stati toccati nelle prime due ore di contrattazioni e poi i contraenti avevano esaurito le velleità. L'indice si è poi trascinato fino alla chiusura con bassi volumi di titoli trattati. Si è trattato di base di una seduta negativa con 205 advances e 288 declines. La RSI è a 50.96 e la volatilità VIX è scesa a 24.43. L'indicatore MACD è in buy mentre il Money Flow scivola pericolosamente verso il basso. Riassumendo gli indicatori non ci mostrano nessuna direzione precisa per i prossimi giorni e non possiamo che attendere la salita dell'indice a 1085 punti ed osservarne il comportamento. Potremo poi fare delle previsioni precise per il prossimo futuro. Il future è ora a 1083 punti. Di conseguenza il test ci sarà oggi. Un ritracciamento sarebbe salutare, una continuazione del rialzo avrebbe invece carattere esaustivo.

Commento tecnico - sabato 10 luglio 10.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1077.98 punti (+0.72%). L'ultima seduta della settimana ha ricalcato quella di giovedì. Non è successo niente fino a due ore dalla chiusura. Poi è arrivata un'ondata di acquisti e gli indici si sono involati per la quarta consecutiva seduta positiva. L'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero con volumi di titoli trattati in calo. Advances/declines a 369 su 101, VIX scesa a 24.98, RSI a 50.71 e segnale d'acquisto sull'indicatore MACD mostrano un quadro chiaro. Il

rialzo é sano é può continuare. Ora l'S&P500 deve salire a 1085 punti e qui inizieranno i problemi. Se volete divertirvi con i vostri sistemi di analisi grafica scegliete l'analisi secondo Fibonacci e collegate il minimo annuale a 1010 punti con il massimo di giugno a 1130. Vedrete che i 1085 punti sono il classico ritracciamento del 62% - livello dove secondo la teoria si deve fermare un rimbalzo. In questo movimento potrebbe però esserci un potenziale maggiore che si potrà esprimere però solo dopo un consolidamento sotto i 1085 punti. Ma questo argomento (previsioni e varianti) avevamo deciso di trattarlo nel commento generale...

Commento tecnico - venerdì 9 luglio 13.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1070.25 punti (+0.94%). Ieri abbiamo avuto una convincente prestazione dell'S&P500, almeno per quel che riguarda le prospettive per i prossimi giorni. Ieri non abbiamo avuto un rally isterico da copertura di short come mercoledì, ma una accelerazione nelle ultime due ore di contrattazioni con un'ampliamento della partecipazione. La RSI é salita solo a 48.33, la volatilità VIX é scesa a 25.71. L'indicatore MACD é vicino ad un segnale d'acquisto. Il superamento della resistenza a 1065 punti e l'immediato seguito al rally di mercoledì sono segnali positivi che confermano il fatto che l'S&P500 deve ancora salire. Importantissimo a questo punto é come l'indice affronta i 1085 punti. Se questo movimento dura ancora almeno due giorni e l'indice supera i 1085 punti non si tratta più di un effimero rimbalzo ma di rialzo. Un rialzo con obiettivo per ora a 1100 punti ma che potrebbe sorprendere verso l'alto visto il scetticismo imperante. Gli indicatori non ci aiutano essendo in territorio neutro.

La domanda é unicamente dove ci porterà questo movimento prima che l'indice ricominci a scendere. Non dimenticate che siamo in un bear market. Ora i mercati stanno distribuendo e si trovano tendenzialmente in un movimento laterale. In questo ambito é possibile una risalita dell'S&P500 fino ai 1150-1180 punti. Abbiamo scritto possibile poiché questa é la teoria tecnica - la nostra opinione é che questo rialzo si deve fermare prima.

Commento tecnico - giovedì 8 luglio

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1060.27 punti (+3.13%). L'indice ieri é schizzato al rialzo, una reazione imprevedibile sulla base della pura analisi grafica. Solo grazie all'analisi strutturale e statistica sapevamo che questo rimbalzo ci sarebbe. Purtroppo é difficile essere precisi al punto ed all'ora. Pensavamo che l'S&P500 avesse ancora bisogno di testare il supporto a 1010 punti e restare ancora alcuni giorni sotto i 1040 punti prima di partire ed invece il movimento é iniziato ieri ed in maniera esplosiva. Abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto stamattina nel commento tecnico generale. Il rally ha l'aspetto di una reazione tecnica ad una situazione di eccessi di vendite ed é stato inasprito dal falso segnale ribassista dato dalla formazione a testa e spalle. Una volta che l'indice é tornato sopra i 1040 punti gli speculatori short hanno dovuto coprire le posizioni provocando un'accelerazione al rialzo. L'advances/declines ha raggiunto un ottimo 490 su 10. La VIX scesa a 26.84 ci dice che sta tornando calma e fiducia negli investitori. L'indice é però in un periodo di distribuzione all'intero di un bear market. Avrà tendenza a muoversi lateralmente per tutta l'estate con repentini cambiamenti di direzione ed effimeri rally. Saremo in grado di indovinare i punti tornati una volta che si presenteranno ma sarà difficile prevedere l'andamento dell'indice. A corto termine prevediamo che il rialzo spingerà l'indice tra i 1080 ed i 1100 punti. Poi é possibile che la spinta si esaurisca ma per esserne sicuri dobbiamo vedere in quale forma sarà l'S&P500 arrivato a queste altezze. Potrebbe esserci una resistenza intermedia a 1065 punti ma non pensiamo che possa provocare qualcosa di più che un breve e modesto ritracciamento.

Commento tecnico - mercoledì 7 luglio

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1028.06 punti (+0.54%). Il commento tecnico odierno dell'S&P500 é inglobato nel commento tecnico generale.

Commento tecnico - sabato 3 luglio 08.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1022.58 punti (-0.47%). Il rapporto sul mercato del lavoro USA non

ha fornito gli attesi impulsi e quindi il mercato si è stancamente avvicinato al lungo fine settimana dell'Independence Day. Logicamente i volumi di titoli trattati sono scesi e né rialzisti né ribassisti si sono molto impegnati. I ribassisti non sono riusciti a testare il minimo del giorno precedente a 1010 punti lasciando aperta la possibilità che si tratti di un minimo significativo - hanno però imposto una seduta in negativo. I rialzisti sono riusciti ad alleviare la pressione di vendita diminuendo il numero dei nuovi minimi e facendo scendere la volatilità VIX a 30.12. La RSI a 30.28 mostra ipervenduto e quindi l'indice dovrebbe ora fermarsi qui, almeno per alcuni giorni. Graficamente il trend è ribassista e dopo la rottura del precedente solido minimo a 1140 punti e l'imminente dead cross tra la media mobile a 50 giorni e quella a 200 giorni facciamo fatica ad essere positivi. Su altri mercati finanziari vediamo però miglioramenti e quindi nel commento generale del fine settimana vedremo quali sono le residue possibilità di un sostenibile e consistente rialzo in controtendenza.

Commento tecnico - venerdì 2 luglio

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1027.37 punti (-0.32%). Oggi non abbiamo molto da aggiungere a quanto scritto nel commento generale. L'indice è in ipervenduto ed avendo perso 130 punti in 9 sedute dovrebbe ora stabilizzarsi. Secondo i dati di sentiment e strutturali almeno un rimbalzo tecnico dovrebbe concretizzarsi a breve. Un rialzo a medio termine rientrerebbe nel nostro scenario generale. Attendiamo la chiusura della settimana per un giudizio complessivo.

Commento tecnico - giovedì 1 luglio 11.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1030.71 punti (-1.01%). L'indice ha terminato un'altra seduta in negativo deludendo tutti quelli che speravano nella tenuta del supporto a 1040 punti. A questo proposito è interessante rileggere i commenti del 9 e 10 giugno.

L'S&P500 si sta comportando come previsto e dovrebbe ora, come a maggio- inizio giugno formare una base per un'ulteriore fase di rialzo. La pressione di vendita resta ridotta e quindi il rischio di un crash sta notevolmente diminuendo. Con la RSI a 31.86 e la VIX a 35.54 l'indice si sta avvicinando ad un minimo ma quando lo raggiungerà? Normalmente una RSI sotto i 30 punti ed una VIX sui 37-40 dovrebbe bastare a provocare un solido minimo. A livello di estensione del movimento di ribasso da aprile, l'S&P500 potrebbe cadere al massimo fino a 1004 punti ma non lo farà. Dovrebbe fermarsi prima. Cerchiamo segnali di forza o di un minimo. Il classico sarebbe l'accelerazione al ribasso con volume e reversal intraday. L'alternativa sarebbe l'indice che ignora notizie pessime e comincia lentamente a salire. Oppure un minimo ascendente od un convincente ritorno sopra i 1040 punti. Dobbiamo insomma vedere cosa ci mostra il mercato e saperlo giudicare ed interpretare. Per ora diciamo che il prossimo movimento significativo sarà al rialzo ma l'S&P500 non ha ancora visto il minimo. Una decisione è però imminente - questione di giorni.